

INQUADRAMENTI - RUOLI CHIAVE

Ipotesi di accordo

Premesso che:

- l'individuazione dell'insieme dei ruoli aziendali, ai quali corrispondono livelli inquadramentali minimi, è oggetto di contrattazione tra le Parti, in attuazione delle previsioni del Contratto Integrativo Aziendale (cfr. art. 26 Articolato CIA 27.11.03, Accordi del 11.10.04 e del 30.05.05, Accordo di rinnovo CIA del 3.3.06);
- con Accordo del 6.11.06 le Parti hanno concordato i principi gestionali attinenti alla costituzione delle Aree Territoriali, come da Piano Industriale 2006-09 e, con il successivo Protocollo delle Relazioni Sindacali del 27.11.06, hanno convenuto di rinviare ad una successiva fase il confronto di cui all'Accordo del 21.11.02 sull'Organizzazione del lavoro, per individuare congiuntamente le iniziative da intraprendere, in ordine all'eventuale configurazione di nuovi ruoli e relativi inquadramenti, nonché per riesaminare i contenuti e le articolazioni di quelli già concordati, con riferimento alla nuova struttura organizzativa delle Aree Territoriali;
- con Accordo del 19.10.07 le Parti hanno individuato interventi volti alla valorizzazione delle risorse assegnate al segmento Private, anche consistenti in nuovi ruoli comportanti inquadramento, in coerenza con il sistema inquadramentale minimo di cui alle vigenti previsioni contrattuali aziendali

Premesso quanto sopra, le Parti concordano quanto segue:

1. Il sistema inquadramentale di cui alle previsioni contrattuali vigenti, in premessa citate, viene integrato, anche con riferimento alla struttura organizzativa delle Aree Territoriali, con i seguenti livelli inquadramentali "minimi" per le sottoindicate nuove figure professionali, in coerenza con i ruoli già disciplinati e fermi rimanendo, per la categoria

dei Quadri Direttivi, i principi di “fungibilità” di cui all’art.74 CCNL 12.02.05 e al Verbale di Intesa tra le Parti del 21.12.00:

Incarico	Inquadramento
Reparto Servizi Vari (Sett. B.O.) ≥ 7 e fino a 20 unità, oltre il Preposto	QD 1° liv.
Reparto Servizi Vari (Sett. B.O.) $>$ a 20 unità, oltre il Preposto	QD 2° liv.
Reparto Prodotti (Sett. B.O.) ≥ 5 e fino a 15 unità, oltre il Preposto	QD 1° liv.
Reparto Prodotti (Sett. B.O.) $>$ a 15 unità oltre il Preposto	QD 2° liv.
Reparto Estero (Sett. B.O.) ≥ 5 e fino a 15 unità, oltre il Preposto	QD 1° liv.
Reparto Estero (Sett. B.O.) $>$ a 15 unità oltre il Preposto	QD 2° liv.
Reparto Leasing e Factoring (Sett. B.O.) ≥ 5 e fino a 15 unità, oltre il Preposto	QD 1° liv.
Reparto Leasing e Factoring (Sett. B.O.) $>$ a 15 unità oltre il Preposto	QD 2° liv.
Preposto Staff Controllo di gestione e Programmazione commerciale	QD 3° liv
Settore Commerciale Estero ≥ 5 unità oltre al Resp.	QD 1° liv
Settore Prodotti e servizi Corporate ≥ 5 unità oltre al Resp.	QD 1° liv
Preposto Modulo Comm.le (Sostituto) Filiale di 5 unità	3^ Area 3° liv.
Preposto Modulo Comm.le (Sostituto) Filiale di 3 e 4 unità	3^ Area 2° liv.

2. Si intendono soppresse le vigenti previsioni contrattuali, per le motivazioni di seguito indicate, concernenti i ruoli di:

- Direttore Operativo, Direttore Commerciale Aziende, Privati o Enti di Gruppi < 200 unità: per effetto della eliminazione dei “gruppi”;
- Responsabile Settore Prodotti Retail; Settore Prodotti Estero; Settore Prodotti Corporate: per effetto della riorganizzazione delle attività nei ruoli di nuova istituzione, disciplinati dal presente Accordo;

Il ruolo di “Preposto Staff controllo qualità del credito” si intende modificato in: “Preposto Staff Qualità Crediti e Legale”.

3. Le nuove previsioni decorrono dal 01.04.2008 e da tale data decorrono inoltre gli effetti economici delle ccdd. “mansioni superiori”.

4. Con riferimento ai ruoli di Direttore Territoriale (Retail, Corporate e Private), stante la pluralità e la variabilità degli elementi che concorrono alla composizione delle relative Direzioni locali, l’Azienda, in assenza di un ruolo chiave prestabilito, valuta, nell’assegnazione degli incarichi di responsabilità, l’insieme degli elementi quantitativi e

qualitativi (estensione geografica, numero di strutture presidiate e relativi dimensionamenti, volumi d'affari, ecc) e, nella determinazione delle articolazioni delle Direzioni Territoriali, pur tendendo ad un equilibrio complessivo, persegue l'obiettivo di un efficace presidio del territorio di riferimento. L'Azienda si impegna inoltre ad informare, in via preventiva, le OO.SS. Centrali e Periferiche, ogni qualvolta intervengano modifiche strutturali delle Direzioni Territoriali locali, tutto ciò in ottemperanza alle previsioni di cui al Protocollo sull'organizzazione del lavoro del 22/11/02 e nei successivi accordi del 19/9/06 e del 6/11/06.

La validità della presente ipotesi di accordo è subordinata all'approvazione dei competenti Organi.

Siena, 06.02.2008

L'AZIENDA

LE OO. SS.